

» Corriere Del Mezzogiorno > Caserta > Cultura > Wwf E Italia Nostra: «Caserta? In Bici»

LA PEDALATA ECOLOGICA

Wwf e Italia Nostra: «Caserta? In bici»

Commercianti chiedono modifiche alla Ztl, si oppongono le associazioni: «Tornare indietro sarebbe follia»

CASERTA — La parola ai cittadini, ai consumatori e alle associazioni che hanno, nel loro Dna, l'attenzione per l'ambiente, quelli che il sindaco Pio Del Gaudio contatterà presto, come ha dichiarato dopo l'incontro di ieri con i commercianti anti-Ztl. Non sono dello stesso parere i casertani interpellati dal *Corriere del Mezzogiorno*. Ci sono almeno tre ordini di motivi per non ridimensionare Ztl. Il primo è che ormai in tutte le città del mondo occidentale, le zone pedonali esistono in modo esteso e senza limiti temporali» dice Francesco Apperti, fra i soci fondatori di Caserta in bici» che ha organizzato per stasera, alle 20.30, quinto appuntamento di «Pedali nella notte».



Caiola, assessore provinciale

«Il secondo è che la Ztl riesce a limitare l'uso dell'auto e ad incentivare il ricorso ad altri mezzi di trasporto. Il terzo è che sarebbe un controsenso, oltre che uno spreco di denaro, annullarla ora che si stanno per completare i lavori per la sistemazione delle telecamere di controllo sui varchi di accesso alla città». Maria Carmela Caiola, presidente di Italia Nostra Caserta, parte dalla critica al costruendo parcheggio di via San Carlo. «La sua apertura provocherebbe di fatto la scomparsa della zona a traffico limitato favorendo l'ingresso di centinaia di auto nel cuore della città. Piuttosto - dice la Caiola -sarebbe opportuno potenziare la Ztl con iniziative, manifestazione, eventi».

Una di queste è la «Notte dei saldi», promossa da Ascom e Confesercenti con la collaborazione dell'amministrazione comunale e degli assessori Mariano, Parisella e Ucciero, che si terrà venerdì con l'apertura dei negozi dalle 18 alle 0.30. «Bene le iniziative che valorizzano la Ztl - dice Lello Lauria, presidente del Wwf Caserta - da conservare almeno com'è perché se la si comincia a spezzettare è già finita. La pedonalizzazione potrebbe essere vantaggiosa per gli stessi commercianti che la contestano e capace di convogliare in città il consistente flusso di turisti in visita alla Reggia». Per Lucia Sirigatti, docente di Inglese «invece di ridimensionare questa conquista di civiltà, bisognerebbe renderla più accessibile e fruibile ai cittadini, come succede altrove, istituendo un servizio efficiente di navette: farebbe bene all'ambiente e alla salute».

Lidia Luberto

29 giugno 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA

commenta la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT

Per poter accedere a questa funzionalità devi identificarti in qualità di utente registrato a Corriere.it. Effettua il [login](#) oppure [registrati](#)

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Estate ad Abano Terme

Offerte Giugno Terme e Benessere in Hotel a 4 Stelle

www.ermitageterme.it



TIMxSmartphone Estero

Navighi in libertà col tuo telefonino da tutto il mondo

Attiva ora: è gratis!



Sharp QUATTRON

La TV con immagini vivide e colori straordinari.

[Scopri la gamma QUATTRON](#)